

IL CALAMO

Catechesi

26

Luigi Mistò

Dimmi che mi ami, Gesù



MARCIANUM PRESS

© 2020, Marcianum Press, Venezia

Marcianum Press
Edizioni Studium S.r.l.
Dorsoduro 1 - 30123 Venezia
Tel. 041 27.43.914 - Fax 041 27.43.971
marcianumpress@edizionistudium.it
www.marcianumpress.it

In copertina: dipinto del Maestro Mario Bogani

Impaginazione e grafica: Massimiliano Vio

ISBN 978-88-6512-750-6

*A tutte le persone,
i cui nomi custodisco nel mio cuore,
che mi hanno insegnato a pregare,
e a Te,
perchè senza di Te
pensarmi io non posso*

Indice

Premessa	9
Parte prima	
Riconosco la mia storia	13
La mia vocazione	25
Gesù, tu sei tutto per me!	29
La mia gioia sei Tu!	33
L'amicizia, la punta più alta dell'amore	37
Relativizzazione e comunione	45
Parte seconda	
100 preghiere a Gesù	53

Premessa

Questo libro è una confidenza del cuore. L'ho scritto con un po' di timore e tremore, e con molto pudore, ma nel segno della comunicazione dell'esperienza di fede.

Confido, infatti, che attraverso questa fraterna condivisione di sentimenti, pensieri, ispirazioni, suggestioni, emozioni, l'apertura della mia anima, pur nella sua povertà e piccolezza, possa giovare al bene spirituale di molti. Del resto vorrei rammentare anch'io, almeno a diversi fratelli e sorelle che mi leggeranno, le parole di Paolo ai cristiani di Corinto: "Potreste infatti avere anche diecimila pedagoghi in Cristo, ma non certo molti padri: sono io che vi ho generato in Cristo Gesù mediante il Vangelo" (1 Cor. 4, 15). Come pure vorrei fare mia la splendida dichiarazione d'amore dell'Apostolo ai prediletti Tessalonicesi: "Siamo stati amorevoli in mezzo a voi, come una madre che ha cura dei propri figli. Così, affezionati a voi, avremmo desiderato trasmettervi non solo il Vangelo di Dio, ma la nostra stessa vita, perché ci siete diventati cari... Vi abbiamo annunciato il Vangelo di Dio. Voi siete testimoni, e... sapete pure che, come fa un padre verso i propri figli, abbiamo esortato ciascuno di voi, vi abbiamo incoraggiato e scongiurato di comportarvi in maniera degna di Dio, che vi chiama al suo regno e alla sua gloria. Proprio per questo anche noi rendiamo continuamente grazie a Dio perché, ricevendo la parola di Dio che noi vi abbiamo fatto udire, l'avete accolta non come parola di uomini ma, qual è veramente, come parola di Dio, che opera in voi credenti... Infatti chi, se non proprio voi, è la nostra speranza, la nostra gioia e la corona di

cui vantarci davanti al Signore nostro Gesù, nel momento della sua venuta? Siete voi la nostra gloria e la nostra gioia!” (1 Tess. 2, 7-13. 19-20).

Sì, fratello e sorella che mi leggi, dentro queste pagine, che vorrei davvero vive e persuasive, respira la mia vita, è raccolta la mia vicenda umana, cristiana e sacerdotale. Esse trasudano le mie esperienze personali e comunitarie, le mie amicizie e i miei rapporti, le mie scelte e le mie riflessioni, le mie preghiere e le mie contemplazioni, le mie opere e i miei giorni: semplicemente la mia storia. Tu puoi leggere dietro le righe, puoi sapere o intuire, spiegare o interpretare, prendere spunto o condividere, verificare o immaginare. Sarebbe per me la gioia più festosa, la bellezza più splendente e la lode più gratificante sapere che tu stesso hai potuto rispecchiarti in esse per approfondire così la tua vicenda spirituale e rimotivare la tua fede, la tua speranza e il tuo amore.

Parte prima

Riconosco la mia storia

Sento l'esigenza di abbracciare con un unico, intenso sguardo tutta la mia vita per stringerla nelle mie mani e offrirla con chiara coscienza e piena libertà al Signore, donandola al suo servizio. Con lucidità mi si profila davanti agli occhi la mia storia. La riconosco nella sua imprescindibile qualificazione, vi ritrovo la mia identità: non la voglio tradire! Riconosco che vale perché è del Signore, perché a Lui la consegno e la affido. Con riconoscenza rintraccio nel suo snodarsi i segni della sua azione amorosa, le tracce inconfondibili del suo progetto di amore di predilezione e di misericordia proprio su di me. È quest'orma della sua presenza la luce avvincente che mi guida.

Nel silenzio della preghiera e della contemplazione ripercorro la mia storia.

Un'esperienza di deserto, pur breve, è sempre preziosa per lo Spirito.

Una pausa nel cammino.

A volte la strada faticosa, a volte la corsa trafelata del fare rendono incerto il passo, annebbiato lo sguardo: è necessario fermarsi per far tesoro del tempo.

Torno a mettere davanti a te la mia vita, o Dio. Ripetimi, Signore, la tua parola di amore, di vocazione, di speranza.

Sulla mia storia la tua luce deve farsi ancor più sfolgorante e, gli occhi fissi nel tuo volto, rinfrancherò il mio passo sulla tua strada.

La nostra strada: la pista meravigliosa della fedeltà, di cui ogni giorno Tu mi fai gustare il fascino e la gioia profonda.

E su questo cammino, inebrianti ricorrono le tappe dell'inti-